

TERRAE X AMDL CIRCLE

Quando la materia diventa linguaggio

LA STORIA INIZIA DALLA TERRA

C'è una parola che attraversa tutte le culture, tutti i linguaggi dell'architettura: **Terra**. Non solo come elemento primordiale, ma come codice genetico di ogni superficie che abita lo spazio. Dai moucharabieh alle formelle rinascimentali italiane, dalla resina industriale agli intonaci artigianali: la materia porta sempre con sé la memoria del gesto che l'ha plasmata.

Oggi Mirage - l'azienda italiana che da oltre cinquant'anni trasforma il gres porcellanato in superfici per l'architettura - prosegue un nuovo capitolo della sua ricerca con **TERRAE**, la collezione sviluppata in collaborazione con **AMDL CIRCLE**, lo studio multidisciplinare fondato da Michele De Lucchi. Terrae non è solo una collezione, ma un **sistema narrativo** che reinventa il concetto stesso di rivestimento.

"Volevamo che ogni superficie raccontasse una storia", spiega il team di Mirage. "Non decorazione applicata, ma materia che porta con sé la memoria dei gesti, delle tecniche, delle culture che l'hanno generata."

CHI È MIRAGE: L'ECCELLENZA CHE NON SI FERMA

Prima di raccontare TERRAE, vale la pena ricordare chi c'è dietro questa innovazione. **Mirage** non è solo un'azienda ceramica: è un laboratorio di idee che da oltre mezzo secolo interpreta l'evoluzione dell'abitare contemporaneo.

Con sede nel cuore del distretto ceramico italiano, Mirage ha fatto della **ricerca estetica**, della **tecnologia produttiva** e della **sostenibilità** i suoi pilastri fondanti. Ogni superficie che esce dai suoi stabilimenti porta con sé l'eccellenza del Made in Italy, quella che architetti e designer di tutto il mondo riconoscono e cercano per i loro progetti più ambiziosi.

Ma non solo: la **ricerca materica** e il **dialogo con il mondo artigianale** sono sempre stati nel DNA aziendale, dialogando con discipline diverse - architettura, design, arte - per generare linguaggi inediti.

"Non produciamo superfici, creiamo strumenti per il progetto", è la filosofia che guida ogni sviluppo. Superfici pensate per architetti che cercano l'eccellenza tecnica senza compromessi espressivi, per designer che vogliono materie capaci di emozionare, per committenti che investono nella qualità del tempo.

AMDL CIRCLE: LA VISIONE UMANISTICA DELL'ARCHITETTURA

La scelta di collaborare con **AMDL CIRCLE** non è casuale. Lo studio fondato da Michele De Lucchi rappresenta una delle voci più autorevoli dell'architettura contemporanea italiana, con una visione che coniuga rigore progettuale e sensibilità umana.

AMDL CIRCLE non disegna solo spazi: **progetta relazioni**. Tra persone e ambienti, tra contemporaneità e tradizione, tra funzione ed emozione. In TERRAE, questa filosofia si traduce in superfici che non si limitano a rivestire, ma **abitano lo spazio** con la loro presenza materica.

"La terra è un profumo che avvolge la nostra mente e ci fa sognare", dice Angelo Micheli, Managing Partner di AMDL CIRCLE.

È da questa visione poetica ma concreta che nasce l'intero progetto TERRAE.

TERRAE: TRE LINGUAGGI, UNA GRAMMATICA

TERRAE non è una collezione nel senso tradizionale: è un **sistema espressivo** che si articola in tre linguaggi distinti - **Atmo, Idro, Lito** - ognuno con una propria identità formale ma tutti governati dalla stessa grammatica progettuale.

ATMO: L'Architettura della Luce

La tradizione italiana delle formelle decorative rivive in chiave contemporanea. **Atmo** trasforma le superfici in **modulatori di luce**, creando geometrie in rilievo che cambiano aspetto durante l'arco della giornata. Non si tratta di decorazione applicata: ogni elemento è progettato per **dialogare con l'illuminazione** naturale e artificiale. Le lastre 50×120 cm offrono continuità compositiva, mentre i moduli 20×20 cm permettono giochi combinatori infiniti.

IDRO: La Poetica della Materia

Ispirata all'estetica delle **resine industriali**, **Idro** reinterpreta questa tipologia materica attraverso la sensibilità artigianale. La finitura **Rain** evoca la delicatezza della pioggia su superfici contemporanee, creando texture che sembrano generate dal tempo e dall'uso.

Ogni lastra è un paesaggio da contemplare: le sfumature ton sur ton generano profondità visive sempre diverse, trasformando la parete in una superficie viva, mutevole. È il trionfo della sottrazione: eliminare il superfluo per esaltare l'essenza della materia.

LITO: Quando l'Architettura Incontra la tradizione

Lito rappresenta il cuore concettuale più audace di TERRAE. Ispirata ai moucharabieh dell'architettura orientale, Lito consta di elementi decorativi tridimensionali in ceramica estrusa. Ma non è citazionismo: ogni modulo 12×12×10 cm è progettato per le esigenze dell'architettura contemporanea. **Modulazione della luce, controllo acustico, definizione spaziale** senza barriere fisiche: Lito trasforma il rivestimento in strumento architettonico.

Le varianti cromatiche intense e le finiture naturali o smaltate permettono infinite combinazioni espressive. Ogni parete diventa un **sistema dinamico** che cambia aspetto a seconda del punto di vista e dell'illuminazione.

Il risultato sono superfici che **respirano con lo spazio**, elementi che non si limitano a rivestire ma partecipano attivamente alla definizione dell'ambiente. È l'evoluzione della ceramica da superficie bidimensionale a **elemento architettonico tridimensionale**.

Abbiamo immaginato di modellare la materia con le mani, dimenticando momentaneamente il processo industriale – racconta Angelo Micheli di AMDL CIRCLE- Volevamo restituire alla ceramica un significato più autentico, più diretto.

MATERIALI DISPONIBILI

Visual

- Immagini high-res di ambientazioni realizzate con la collezione Terrae
- Dettagli macro delle texture Idro, Atmo e Lito
- Immagini *Behind the Scenes* del processo produttivo

CONTATTI

Ufficio Stampa Mirage

press@mirage.it